AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagiano Statte ASL/TA

DELIBERAZIONE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE TA2

N. 13 DEL 02/10/2019

OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2018 – 2020. Centri diurni socio educativi riabilitativi, art. 60 Reg. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. Prestazioni aggiuntive per disabili gravi. Determinazione della spesa e fondo integrativo per la quota sociale a carico dei Comuni

L'anno duemiladiciannove, addì due. del mese di Ottobre, alle ore 12:15, nella residenza Comunale si è riunito il Coordinamento Istituzionale con i presenti e gli assenti all'interno dell'Atto indicati , sotto la presidenza del sindaco avv. Fabrizio Quarto.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Sono presenti i seguenti componenti :

Il Comune di MASSAFRA	Presidente/Sindaco	Avv. Quarto Fabrizio
Il Comune di MOTTOLA	Componente/Delegato Ass. Politiche Sociali,Sport	Sig.ra Catucci Maria Teresa
Il Comune di PALAGIANO	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	Dott.ssa Liverano Angela
Il Comune di STATTE	Componente/Sindaco	Sig. Andrioli Francesco
ASL TA	Componente/Delegato Direttore Area Socio Sanitaria	Dott. Giovanetti Vito

RELAZIONE TECNICA

Premesso che:

- con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2324 del 28/12/2017**, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2018, la Regione Puglia ha approvato il IV ***Piano Regionale Politiche Sociali 2017/2020, attuazione Triennio 2018/2020***;
- con **Deliberazione di Coordinamento n. 2 del 12/03/2018** i Comuni dell'Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di confermare la gestione associata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, delegando la gestione al Comune capofila individuato nel Comune di Massafra;
- in data **08/08/2018**, previa approvazione dello Schema di Convenzione nei Consigli Comunali dei singoli Enti associati, da parte dei relativi Sindaci è stata sottoscritta la "*Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione del piano sociale di zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale di Massafra -Provincia di Taranto"* al fine di continuare a gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-assistenziali anche per il triennio di programmazione 2018-2020;
- **in pari data** è stata sottoscritto dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dall'ASL Taranto l'Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitati;
- con **Deliberazione di Coordinamento n. 20 del 10.08.2018** è stata adottata **la proposta del IV Piano Sociale di Zona (attuazione 2018-2020**) poi successivamente approvata con Delibera G.M. n. 158 del 10/08/2018 dell'Ente Capofila;
- **in data 6/09/2018,** si è svolta la Conferenza dei Servizi, indetta dal Responsabile Unico del Procedimento, per l'approvazione definitiva del Piano;
- con **Deliberazione di Consiglio Comunale di Massafra (Ente capofila) n. 49 del 27.09.2018** è stato approvato il IV Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale TA/2 a valere sul triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione della gestione associata tra i comuni dell'Ambito (art. 8);
- con **Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 25 del 21.12.2018** è stato approvato l'aggiornamento del IV Piano Sociale di Zona 2018-2010 dell'Ambito TA/2 approvato in Conferenza dei servizi in data 06.09.2018 per la *programmazione territoriale degli interventi e dei servizi a contrasto della povertà dell'Ambito* secondo gli indirizzi e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dal D.Lgs. n. 147/2017 e le priorità di impiego fissate dal Piano Nazionale della Povertà e dal Regionale, con programmazione delle risorse a valere sul Fondo Povertà 2018 assegnate dalla Regione Puglia con A.D. n. 597 dell'01.10.2018;
- con **Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n**. **9 del 01/08/2019** è stata approvata la riprogrammazione del Piano Sociale di Zona 2018 - 2020 in funzione delle risorse attribuite per la II Annualità (2019).

Visti:

- l'art. 60 del Regolamento regionale n. 4/2007, attuativo della Legge reg. n. 19/2006 – "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

- il Regolamento Regionale n. 11 del 07.04.2015 che introduce modifiche urgenti al sopracitato Reg. R. n. 04/2007 e ss.mm.ii. e che, tra l'altro, novella l'art. 60 in merito agli standard organizzativi e funzionali del centro diurno socio educativo e riabilitativo per persone con disabilità.

Atteso:

- che il Centro socioeducativo e riabilitativo di cui all'art. 60 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, come modificato dall'art. 27 del reg. R. n. 11/2015 è definito come struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia, ed è rivolto "a soggetti diversamente abili, tra i 6 e i 64 anni, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario";
- che tale tipologia di Centro si configura come struttura comunitaria a ciclo diurno che, come previsto dalla L.r. n. 23/2008 e in coerenza con l'Allegato 1C del DM 29.11.2001 costituisce LEA per il 50% posto a carico del Servizio Sanitario Regionale e per il 50% posto a carico dell'utente, ovvero dell'Ente locale in relazione alle condizioni economiche dell'assistito.
- che gli utenti dei suddetti centri sono utenti con gravi disabilità per i quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ha individuato obiettivi prevalentemente di socializzazione, di assistenza alla persona, di supporto al processo educativo;
- che al suddetto Centro si accede con Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dall'UVM competente che può disporre, con adeguata motivazione, un apporto delle figure sociosanitarie previste per singolo utente maggiore rispetto agli standard minimi con corrispondente rideterminazione della retta e delle quote di compartecipazione di competenza del SSR e della famiglia.

Considerato:

- che con determinazione dirigenziale di Ambito Reg. Gen. n. 230 del 09.02.2018 si procedeva ad aggiudicare la Concessione dei quattro Centri diurni ex art. 60 Reg. Reg. n. 4/2007 in favore della Coop.va Nuova Luce;
- che l'autorizzazione al funzionamento dei Centri Diurni dei Comuni di Massafra, Palagiano, Statte e Mottola è stata aggiornata in favore del nuovo Concessionario, Soc. Coop.va Nuova Luce, rispettivamente con Determinazione dei dirigenti comunali n. 497 del 21/03/2018, n. 80 del 21/03/2018, n. 34 del 21/03/2018 e n. 328 del 22/03/2018;
- che in data 20/06/2018 è stato sottoscritto il Contratto di Concessione Servizio Centri Diurni Riabilitativi, ex Art. 60 del Reg. Reg. N. 4/2007 - CIG 72254684 -Rep N.1154/18;

Rilevato:

- che dalla sintesi sulle valutazioni/PAI 2019 per gli utenti dei Centri Diurni trasmessa a firma del Direttore del Distretto alla Responsabile dell'Ufficio di Piano in data 19 settembre u.s. ed acquisiti con prot. n. 44831 del 30.09.2019, si evince che per ciascun Centro diurno si necessita di personale aggiuntivo nella misura che segue:

Centro Diurno di Massafra	2 utenti con necessità di prestazioni OSS aggiuntive in rapporto di 1/2 di cui 1 utente con sindrome autistica con necessità di prestazioni di educatore per 2 h/giorno
Totale prestazioni aggiuntive	1 OSS ad orario completo 1 educatore 2 ore al giorno
Centro Diurno di Mottola	3 utenti con necessità di prestazioni OSS aggiuntive in rapporto di 1/2
Totale prestazioni aggiuntive	2 OSS ad orario completo
Centro Diurno di Palagiano	9 utenti con necessità di prestazioni OSS aggiuntive in rapporto di 1/2
Totale prestazioni aggiuntive	5 OSS ad orario completo
Centro Diurno di Statte	1 utente con necessità di prestazioni OSS

	aggiuntive in rapporto di 1/2
Totale prestazioni aggiuntive	1 OSS ad orario completo
Totale prestazioni aggiuntive per i quattro centri	**9 OSS e 1 educatore per 2 h/giorno**

Visto il Reg. Reg. n. 11 del 07.04.2015 sopra-citato, che ha disciplinato con l'art. 6 i "Requisiti di accesso ai servizi e criteri per la compartecipazione degli utenti", come segue:

1. Ai fini del calcolo dell'ISEE valgono le disposizioni di cui al DPCM n. 159/2013.

2. I Comuni, associati in ambito territoriale, con proprio regolamento unico di Ambito, definiscono i requisiti per l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari e i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni.

3. L'ISEE, come disciplinato dal DPCM n. 159/2013, è:

- *requisito di accesso ai contributi economici e ai titoli per l'acquisto di servizi;*
- *criterio per la compartecipazione al costo delle prestazioni e strumento di differenziazione del valore dei titoli di acquisto.*

4. Per i servizi residenziali a ciclo continuativo i Comuni provvedono ad integrare la rette di ricovero nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento, e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.

5. La compartecipazione (dell'ente) al costo dei servizi residenziali (a ciclo continuativo) per utenti non autosufficienti è determinata al netto delle indennità percepite dal richiedente, che concorrono, in via prioritaria, al pagamento della retta di ricovero.

6. Per i servizi a ciclo diurno e per i servizi domiciliari l'ISEE è criterio di compartecipazione al costo dei servizi.

7. Fatta eccezione per i servizi residenziali a ciclo continuativo, per i quali si applicano le disposizioni dei precedenti commi 4 e 5, la soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione viene individuata nel valore minimo ISEE di € 2.000,00, che l'Ambito territoriale con proprio atto può variare. La soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio è di € 15.000,00; tale soglia può essere variata in relazione a specifiche tipologie di servizi, che l'Ambito territoriale individua con proprio regolamento.

8. I Comuni associati in Ambito territoriale possono prevedere ulteriori agevolazioni per i propri residenti e introdurre ulteriori requisiti per l'accesso a specifiche tipologie di servizi e prestazioni, come previsto dall'art.2, comma 1, del DPCM 159/2013."

Visto che con **Deliberazione di Coordinamento istituzionale n. 11 del 17/04/2018** l'Ambito ha espresso la volontà di assumere l'impegno di spesa in favore della soc. coop.va Nuova Luce per sostenere la spesa derivante dall'incremento della retta rideterminata, nella misura del 50%, conseguente all'impiego di n. 5 figure aggiuntive sociosanitarie in favore delle persone disabili più gravi, in conformità con quanto sostenuto dai PAI, ricalcando un modello già sperimentato durante la precedente Concessione, mediante l'utilizzo del canone concessorio dovuto dal Concessionario all'Ambito, pari ad € 6.880,00 mensili, giusta offerta economica in sede di gara, dando altresì atto che la stessa somma per l'impiego delle figure aggiuntive è corrisposta dall'ASL TA, quale quota sanitaria a suo carico.

Considerato

- che la spesa che si determina per assicurare le figure aggiuntive previste dai PAI (n. 9 OSS + n. 1 educatore) è pari a poco più di € 25.000,00/mese e va suddivisa al 50% tra l'ASL e le famiglie fruitrici del servizio aggiuntivo
- che potrebbe essere confermata la destinazione delle somme derivanti dal canone concessorio dovuto dal Concessionario, pari ad € 6.800,00/mese, a parziale copertura finanziaria (incidente per il 54,8%) della quota sociale relativa alle figure aggiuntive (OSS ed educatore),

- che la restante spesa sociale, pari al 45,2% della spesa totale, ammontante ad € 5.668,77 al mese resterebbe a carico degli utenti o dei *Comuni di residenza nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento, e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio;*
- che i 15 utenti con disabilità grave che necessitano di personale aggiuntivo rientrano quasi tutti nelle fasce di esenzione e che, pertanto, la quota sociale ricade sui Comuni sede dei Centri, nella seguente misura*:*

	Utenti disabili gravi	**Quota sociale mensile**	**Incidenza della spesa per Centro sul totale**	**Fondo integrativo AMB (ripartizione canone concessorio mensile)**	**Quota mensile a carico dei Comuni**
Centro Diurno di Massafra	n. 2 (con n. 1 OSS ad orario completo) n. 1 (1 educatore 2 ore al giorno)	**€ 1.756,11**	14%	€ 962,81	€ 793,30
Centro Diurno di Mottola	n. 3 (con n. 2 OSS ad orario completo)	**€ 2.698,16**	21,5%	€ 1.479,30	€ 1.218,87
Centro Diurno di Palagiano	n. 9 (con n. 5 OSS ad orario completo	**€ 6.745,41**	53,8%	€ 3.698,25	€ 3.047,16
Centro Diurno di Statte	n. 1 (on n. 1 OSS ad orario completo)	**€ 1.349,08**	10,8%	€ 739,65	€ 609,43
Totale spesa		**€ 12.548,77**	**100%**	**€ 6.880,00**	**€ 5.668,77 €**

Visti:
- la L.R. 19/2006;
- la L.R. 25/2006;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.;
- il IV Piano sociale di zona a valere sul triennio 2018/2020;
- il D.lgs n.267/2000;
- Il Regolamento Contabile dell'Ambito Territoriale vigente,
- Il Regolamento dell'Ambito di accesso ai servizi vigente
- Il regolamento sul Tavolo di Concertazione;
- la delibera di C.C. del Comune Capofila n. 11 del 27/03/2019 ad oggetto: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021";
- la delibera di C.C. del Comune Capofila n. 12 del 27/03/2019 ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021;
- la delibera G.C. del Comune Capofila n. 62 del 16/04/2019 ad oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019/2021, CONTENENTE ANCHE IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2019/2021 (ART. 169 COMMA 3-BIS DEL D. LGS. 267/00).

Tutto quanto sopra esposto, premesso e considerato, si rimette al Coordinamento Istituzionale per le determinazioni di propria competenza riguardanti l'opportunità e necessità di assicurare la copertura finanziaria della spesa sociale relativa alle figure aggiuntive previste dai PAI con le somme versate a titolo di canone concessorio dalla Ditta Concessionaria, pari ad € 6.880/mese, accertati con det. dirig. Reg. Gen. n. 230 del 09/02/2018 (Set. n. 14 del 07/02/2018) alla Risorsa 1160.10 Tit.AC. 3.100.02 PdC 3.01.02.01.000, e

per la restante parte, con fondi di ciascun Comune a sostegno dei propri cittadini utenti del Centro diurno, in caso di bisogno da parte degli stessi

Massafra, 30/09/2019

La Dirigente
Responsabile dell'Ufficio di Piano
Avv. Maria Rosaria Latagliata

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Acquisita, letta e condivisa la Relazione Tecnica sopra esposta che qui si intende riportata e trascritta.

Preso e dato atto:

- che il Reg. R. n. 11 del 07.04.2015 che introduce modifiche urgenti al Reg. R. n. 04/2007 e s.m.i. e che, tra l'altro, novella l'art. 60 in merito agli standard organizzativi e funzionali del centro diurno socio educativo e riabilitativo per persone con disabilità che al suddetto Centro si accede con Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dall'UVM competente che può disporre, con adeguata motivazione, un apporto delle figure sociosanitarie previste per singolo utente maggiore rispetto agli standard minimi con corrispondente rideterminazione della retta e delle quote di compartecipazione di competenza del SSR e della famiglia;
- che dalla sintesi sulle valutazioni/PAI 2019 per gli utenti dei Centri Diurni trasmessa a firma del Direttore del Distretto alla Responsabile dell'Ufficio di Piano in data 19 settembre u.s. ed acquisiti con prot. n. 44831 del 30.09.2019, si evince la necessità per ciascun Centro diurno di personale aggiuntivo nella misura riportata in premessa, ovvero :

Centro Diurno di Massafra	1 OSS ad orario completo 1 educatore 2 ore al giorno
Centro Diurno di Mottola	2 OSS ad orario completo
Centro Diurno di Palagiano	5 OSS ad orario completo
Centro Diurno di Statte	1 OSS ad orario completo
Totale prestazioni aggiuntive per i quattro centri	**9 OSS e 1 educatore per 2 h/giorno**

- che la spesa che si determina per assicurare tale numero di figure aggiuntive è pari a poco più di € 25.000,00/mese e va suddivisa al 50% tra l'ASL e le famiglie fruitrici del servizio aggiuntivo;
- che, in virtù di espresso indirizzo del Coordinamento, fino ad oggi la spesa aggiuntiva delle famiglie è stata sostenuta dall'Ambito mediante l'utilizzo dell'entrata derivante dal canone concessorio pari ad € 6.880,00;
- che la restante spesa sociale pari ad € 5.668,77 resta a carico degli utenti o dei *Comuni di residenza nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento, e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.*

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L. 241/90 e successive modificazioni;
- la L.R. 19/2006;
- Il Regolam. Reg. 4/2007 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento Contabile dell'Ambito Territoriale vigente;
- La legge regionale n. 4 del 18/01/2007 e ss. mm. e ii.;

- il vigente regolamento di contabilità del Comune Capofila;
- il regolamento sul Tavolo di Concertazione;
- Il Piano regionale Politiche Sociali 2017-2020
- Il IV Piano Sociale di Zona a valere sul triennio 2018-2020

Visti i pareri favorevoli della Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Responsabile dei Servizi Economico-finanziari dell'Ente capofila, ai sensi dell'part. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00.

A voti unanimi favorevoli resi nelle forme di rito

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale

1. **di prendere atto** che per il regolare funzionamento dei Centi Diurni ex art. 60 Reg.Reg. occorre potenziare il personale OSS ed Educativo per assicurare il corretto rapporto con gli utenti portatori di disabilità grave, così come si evince dai PAI definitivi, elaborati dall'UVM e trasmessi all'Ambito in data 19 settembre u.s. ed acquisiti con prot. n. 44831 del 30.09.2019;

2. **di prendere atto** che detta spesa aggiuntiva ammonta complessivamente a poco più di € 25.000,00/mese, da ripartire al 50% tra l'Asl e le famiglie degli utenti interessati, salvo eventuali diverse rideterminazioni percentuali ad opera di sopraggiunta normativa o presupposti;

3. **di stabilire** che una parte della spesa sociale, nella misura del 54,8%, venga sostenuta mediante l'entrata derivante dalle somme versate a titolo di canone concessorio mensile dalla Ditta Concessionaria, che per gli anni 2019 e 2020 ammonta a complessivi € 103.200,00 (€ 20.640,00 (Bilancio 2019) + € 82.560,00 (Bilancio 2020), stanziati sul cap. 3462 Miss. Progr. 11.05.1.04 PdC 1.04.02.05.999, e accertati con det. dirig. Reg. Gen. n. 230 del 09/02/2018 (Set. n. 14 del 07/02/2018) alla Risorsa 1160.10 Tit.AC. 3.100.02 PdC 3.01.02.01.000;

4. **di stabilire** altresì che la restante parte di spesa, pari complessivamente ad € 5.668,77/mese, venga finanziata dai Comuni di residenza degli utenti fruitori, nella misura riportata in premessa, atteso che gli stessi non riescano a far fronte al pagamento;

5. **di dare atto** che i Comuni potranno utilizzare per detta spesa le risorse che l'Ambito assegna loro per il pagamento delle rette anziani/disabili/minori, in attuazione di quanto previsto negli Atti di Programmazione del PdZ;

6. **Di demandare** alla Responsabile dell'Ufficio di Piano l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della volonta con il presente atto manifestata, con valenza per tutta la durata della Concessione, e di provvedere alla comunicazione alla ditta Concessionaria in ordine alle modalità di fatturazione tra gli Enti;

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della Art. 134 c. 4 del D.to Lgs 267/00;

8. che il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LATAGLIATA MARIA ROSARIA** in data **30/09/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa LATAGLIATA MARIA ROSARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LUCCA PIETRO** in data **01/10/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
LUCCA PIETRO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco	**Il Segretario Generale**
Avv. QUARTO FABRIZIO	**Dott.ssa PERRONE FRANCESCA**

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2829

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **GALLO SABINO** attesta che in data 04/10/2019 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, lì 04/10/2019

Il Firmatario la pubblicazione

GALLO SABINO